



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



## NEWSLETTER N° 28 – 25 GIUGNO 2007

Direzione centrale  
risorse agricole, naturali,  
forestali e montagna

Via A. Caccia 17  
33100 Udine  
Tel: 0432-555111  
Fax: 0432-555140  
e-mail:  
[dir.agrifor@regione.fvg.it](mailto:dir.agrifor@regione.fvg.it)

**L'Assessore comunica che.....**

**...nella seduta della Giunta regionale del 4 maggio 2007...**

...sono state approvate definitivamente le “Modifiche al regolamento per la raccolta dei funghi ipogei nel territorio regionale”, che vanno ad integrare e modificare quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale 1° dicembre 2000, n. 0436/Pres., modificato con decreto del Presidente della Regione, 7 maggio 2004, n. 0147/Pres.

**INFO:** [mariarosa.mulas@regione.fvg.it](mailto:mariarosa.mulas@regione.fvg.it)

Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie;  
tel. 0432 – 555032

...sono state approvate le modifiche del perimetro e della normativa del biotopo naturale regionale "Paludi del Corno", nei comuni di Gonars e Corpetto.

**INFO:** [rolando.della.vedova@regione.fvg.it](mailto:rolando.della.vedova@regione.fvg.it)

Servizio tutela ambienti naturali e fauna; tel. 0432 – 555290

...è stata istituita la Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Magredi di Pordenone, ai sensi della L.R. 17/2006, art. 22, comma 2.

**INFO:** [rolando.della.vedova@regione.fvg.it](mailto:rolando.della.vedova@regione.fvg.it)

Servizio tutela ambienti naturali e fauna; tel. 0432 – 555290

### **...nella seduta della Giunta regionale dell'11 maggio 2007...**

...sono stati definiti gli indirizzi per il riparto dei fondi di bilancio regionale ai Consorzi di bonifica per opere pubbliche di bonifica e irrigazione.

E' stata inoltre delegata l'approvazione dei progetti preliminari per le opere pubbliche di competenza della ns. Direzione.

**INFO:** [luciano.davanzo@regione.fvg.it](mailto:luciano.davanzo@regione.fvg.it)

Servizio bonifica e irrigazione; tel. 0432 - 555200

ENZO MARSILIO

Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali  
e montagna

## INFORMAZIONI



### PROROGATA AL 2 LUGLIO LA SCADENZA PER LE MISURE AGRO-AMBIENTALI

La programmazione 2000-2006 dello sviluppo rurale si è conclusa il 31.12.2006; gli impegni pluriennali che superano tale scadenza temporale mantengono la loro validità e verranno liquidati come “trascinamenti” nell’ambito del nuovo periodo di programmazione 2007-2013.

Tra questi ci sono i seguenti impegni agroambientali;

- ex reg. (CE) 2078/92 di durata ventennale
- azione F3 A3 (creazione complessi macchia-radura) del

PSR 2000-2006 di durata decennale.

Rimangono validi inoltre gli impegni quinquennali assunti con il bando decorrenza anno 2003 finanziato con fondi regionali aggiuntivi; la loro scadenza naturale è il 31.12.2007.

Per l’annualità 2007, con decreti del Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna dd. 17 maggio 2007, n. 988 e n. 989 pubblicati sul BUR n. 21 del 23 maggio 2007 è stato fissato al 15 giugno 2007 il termine per la presentazione delle domande di conferma d’impegno di cui alla lettera b) e delle domande di variazione di cui alla lettera c) del comma 1 dell’art. 38 del regolamento attuativo della mis. “f – misure agroambientali” (approvato con decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 0108/Pres.) per gli impegni in corso e precedentemente descritti.

Con successivi decreti del Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna dd. 12 giugno 2007, n. 1320 e n. 1321 in corso di pubblicazione sul BUR del 20 giugno 2007 la scadenza prevista **è stata prorogata al 2 luglio 2007.**

Tale scadenza è stata determinata da AGEA, al fine di poter effettuare nei tempi utili le verifiche relative al SIGC (sistema integrato di gestione e controllo) previsto dall’UE e consistente nell’incrocio dei dati dichiarati in tutte le domande di premio per superficie o per animale relativa alla corrente campagna e presentate sullo sviluppo rurale e sul reg. (CE) 1782/2003 (premio unico PAC).

A seguito di una serie di novità operative introdotte da AGEA, Organismo pagatore dei premi, la domanda deve essere compilata a livello informatico utilizzando allo scopo il portale del SIAN - Sistema Informativo Agricolo Nazionale ([www.sian.it](http://www.sian.it)); la domanda successivamente stampata e sottoscritta dal beneficiario dovrà quindi essere presentata, per la successiva protocollazione, all’Ispettorato Provinciale dell’Agricoltura competente per territorio.

**INFO:** [marina.bortotto@regione.fvg.it](mailto:marina.bortotto@regione.fvg.it)

Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie;  
tel. 0432 - 555311



## LA NUOVA LEGGE FORESTALE

Il bosco non è solo una risorsa per il mantenimento delle funzionalità idrogeologiche del territorio, ma diventa un patrimonio economico al quale viene riconosciuta una precisa funzione produttiva. A stabilirlo sono le nuove “Norme in materia di risorse forestali” approvate dal Consiglio regionale il 29 marzo scorso che sostituiscono in regione una serie di leggi derivate dalla legge dello stato datata 1923. “L’impostazione della legge – afferma l’Assessore Enzo Marsilio - riporta il bosco al centro dell’interesse collettivo considerando tutte le sue funzioni: quelle ambientali e naturalistiche, ma anche quelle produttive ed energetiche.

E’ questo un aspetto decisamente innovativo. Questa legge è la prima in Italia che considera il bosco una sorta di entità multifunzionale”. Il perno del sistema vincolistico non è più dunque la semplice protezione dei terreni dall’erosione e dal dissesto idrogeologico, ma il bosco diventa un’ entità protetta poiché in grado di erogare più servizi, fra cui quelli di natura produttiva.

Gli interventi programmatici contenuti nelle nuove norme incentivano la concreta possibilità di impiegare la risorsa legno a fini energetici (biomasse) ed esaltano le potenzialità del settore, a partire dalle strategie di pianificazione, realizzazione e gestione delle filiere.

Si consolida il progetto per la realizzazione di una filiera foresta-legno-energia, dove la materia prima viene valorizzata per gli impieghi nel campo industriale, energetico e artigianale anche allo scopo di ridurre il tasso di carbonio nell’atmosfera.

L’istituzione di un distretto avrà tra i suoi compiti la gestione della borsa del legno regionale ( finalizzata all’intermediazione commerciale del legname tondo. al coordinamento e alla divulgazione dei flussi informativi relativi alla domanda e offerta di legname, la promozione del legname regionale e la gestione dei sistemi di certificazione forestali. Nella filiera sono comprese per la prima volta anche le imprese di trasformazione e non solo le aziende che “tagliano” il bosco.

Il Friuli Venezia Giulia ha una superficie boscata di 285mila ettari di cui 275mila in montagna e 10mila in pianura. Il bosco coltivato ha una superficie di 190mila ettari dei quali 110mila di proprietà pubblica (58%) e 80mila di proprietà privata (42%). Svolgono funzioni protettive sotto il profilo ambientale ed idrogeologico circa 95mila ettari, mentre 71mila sono gli ettari di foresta certificata PEFC, che risponde cioè a principi della gestione forestale sostenibile. Sotto il profilo economico i boschi della regione rappresentano un patrimonio di 35 milioni di metri cubi di legname ( dati 2006, fonte Regione Friuli Venezia Giulia) dei quali 14 milioni di conifere e 21 milioni di latifoglie. la crescita annua di questo capitale è pari a circa 900mila metri cubi di legname.

Ogni anno vengono tagliati 200mila metri cubi di legname per un valore, limitato alla sola fase di taglio del bosco, di circa 12 milioni di euro. Sono 506 le imprese della filiera bosco ubicate in montagna che occupano 1.222 addetti.

Coerentemente con quanto disposto dal Piano territoriale regionale (PTR) la legge dispone un Piano forestale regionale che contiene indirizzi, obiettivi e azioni ritenute prioritarie per il miglioramento della multifunzionalità del patrimonio forestale.

“Il piano – spiega Augusto Viola, Direttore centrale – sarà lo strumento economico, programmatico e gestionale di riferimento per i piani pluriennali di opere e interventi nel settore”.

Viene infatti incentivata la pianificazione anche quella tra più proprietari forestali, mentre sono improntati alla semplificazione e alla riduzione dei tempi di svolgimento i procedimenti amministrativi nel settore.

La Regione finanzia il settore attraverso il Piano di sviluppo rurale che nella programmazione 2007/2013 dispone per il periodo di programmazione di 47 milioni (31 milioni per le attività forestali e 16 milioni per i boschi di pianura).

**INFO:** [emilio.gottardo@regione.fvg.it](mailto:emilio.gottardo@regione.fvg.it)

Servizio gestione forestale e antincendio boschivo;  
tel. 0432 - 555655



## L'INVENTARIO DEI PRATI STABILI

La Giunta regionale ha adottato il “Progetto di Inventario dei prati stabili naturali”, con delibera n. 851 del 13 aprile 2007, pubblicata sul BUR n 18 del 2 maggio 2007, adempiendo così a quanto disposto dall'art. 6 delle L.R. 9/2005.

La documentazione, disponibile presso il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione, potrà essere liberamente consultata e di essa potrà essere richiesta copia in formato digitale (ed eventualmente cartaceo) all'indirizzo di posta elettronica sotto indicato.

Come stabilito dalla Legge regionale, eventuali osservazioni potranno essere trasmesse **entro il giorno 2 luglio 2007** al citato Servizio.

Si segnala che l'Inventario è il frutto del lavoro del Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, che in collaborazione con personale qualificato del Corpo forestale regionale ha condotto un dettagliato esame del territorio, basato sul propedeutico studio delle ortofotografie digitali a colori eseguite nel 1998 e nel 2003 e della banca dei dati dichiarativi dei piani colturali annuali previsti in Domanda Unica forniti da Agea.

Fondamentale poi il successivo rilievo di campagna delle superfici potenzialmente inquadrabili come prati stabili, consistente in un esame della vegetazione atto ad escludere le colture cerealicole ed i prati avvicendati e quindi a determinare le tipologie di prato stabile

previste dalla L.R. n. 9/2005, l'eventuale grado di abbandono ed incespugliamento e le condizioni naturalistiche.

Il citato lavoro mette la nostra Regione all'avanguardia in campo quantomeno nazionale, sia per quanto riguarda la conoscenza del territorio (in particolare dei suoi beni naturali), sia per quanto riguarda la sua gestione, anche in riferimento alle disponibilità economiche messe a disposizione tramite il Piano di sviluppo rurale (contributi per la manutenzione dei prati stabili naturali – misura Sm2 – Azione 1 - Habitat).

Il Servizio rimane a disposizione per ogni chiarimento e si dichiara la disponibilità a svolgere incontri per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, delle strutture pubbliche e delle categorie professionali ed economiche interessate sui temi della conservazione dei prati stabili naturali e della biodiversità.

**INFO:** [roberto.pizzutti@regione.fvg.it](mailto:roberto.pizzutti@regione.fvg.it)

Servizio tutela ambienti naturali e fauna; tel. 0432 - 555860



## **APPROVATE LE PRIME NORME REGIONALI DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA “UCCELLI”**

È stata pubblicata nel BUR n. 25 del 20 giugno 2007 la legge regionale 29 maggio 2007, n. 14, nota come “legge comunitaria regionale”.

Con essa la Regione ha dettato norme di attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della Direttiva 79/409/CEE in tema di uccelli selvatici, a seguito del parere motivato della Commissione europea con il quale, nell'ambito della procedura di infrazione, è stata contestata all'Italia ed alla nostra Regione l'errata e non conforme applicazione della direttiva “Uccelli”.

In particolare il Capo II della legge comunitaria regionale introduce le misure di conservazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS). Sono norme finalizzate a garantire la salvaguardia degli ambienti naturali tutelati, la conservazione dell'avifana e dei rispettivi habitat e si suddividono in misure generali, valide in tutte le ZPS e individuate dall'articolo 3 della legge, ed in norme specifiche, valide per ciascuna tipologia di ZPS, la cui eventuale adozione è rimandata a successivo regolamento.

Il capo III della legge disciplina l'applicazione delle deroghe previste all'articolo 9 della direttiva “Uccelli”. La loro applicazione renderà possibile intervenire per il controllo delle popolazioni di fauna selvatica, anche protetta, qualora ciò si renda necessario per esigenze di tutela della salute, della sicurezza pubblica, di prevenzione di danni alle colture, per la tutela della fauna o per esigenze di ricerca e insegnamento.

La legge regionale disciplina le procedure per l'applicazione delle deroghe ed il contenuto degli atti necessari. Affida alla Regione la competenza di emanare i provvedimenti di attuazione, su proposta delle Province o dei Parchi e riserve naturali regionali. Individua altresì quali possono essere le categorie di soggetti abilitati a realizzare le attività autorizzate.

Il Capo IV contiene la ripercussione della Riserva naturale regionale della Val Alba e il capo V detta le norme sanzionatorie e finali.

**INFO:** [massimo.zanetti@regione.fvg.it](mailto:massimo.zanetti@regione.fvg.it)

Servizio tutela ambienti naturali e fauna – tel. 0432 - 241143



## **REGOLAMENTO PER LA RAZIONALIZZAZIONE FONDIARIA IN MONTAGNA**

La legge regionale 10 agosto 2006, n. 16 “Norme in materia di razionalizzazione fondiaria e di promozione dell’attività agricola in aree montane”, ha previsto tra le varie fattispecie di interventi a favore dell’agricoltura in montagna anche la formazione di piani di insediamenti produttivi agricoli.

Questo particolare tipo di intervento, disciplinato dall’articolo 27 della legge, permette ai Comuni di individuare sul proprio territorio delle aree vocate alla funzione agricola, ma non utilizzate a tale scopo, e di acquisirle per destinarle alla costituzione di aziende agricole. A tal fine la Regione può finanziare fino al 100 per cento della spesa sostenuta dai Comuni per attuare l’iniziativa.

La legge in questione non stabilisce i criteri e le modalità ai quali l’Amministrazione regionale deve attenersi per la concessione dei suddetti finanziamenti ai Comuni, per cui, ai sensi dell’articolo 30, comma 1, della legge regionale, n. 7/2000, è stato predisposto un apposito regolamento per tale fattispecie contributiva, al fine di consentire l’operatività della legge medesima.

Nella stesura del regolamento si è prestata particolare attenzione alla semplificazione delle procedure tanto nella presentazione delle domande di contributo da parte dei Comuni, quanto nei meccanismi per la formazione della graduatoria salvaguardando, altresì, l’obiettivo primario di stabilire congrui criteri di priorità per il finanziamento dei piani, sulla base delle caratteristiche degli interventi, privilegiando in particolar modo le iniziative volte all’abbattimento della frammentazione e della polverizzazione della proprietà fondiaria e favorendo la partecipazione economica dell’Amministrazione comunale proponente.

**INFO:** [luciano.davanzo@regione.fvg.it](mailto:luciano.davanzo@regione.fvg.it)

Servizio bonifica e irrigazione – tel. 0432 – 555200



## I DISEGNI DI LEGGE IN CONSIGLIO REGIONALE

Numerosi sono i disegni di legge depositati in Consiglio regionale della Giunta regionale predisposti dalla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

Fra quelli già licenziati dalla competente Commissione Consiliare e di prossima approvazione da parte dell'aula vanno richiamati le "Norme in materia di disciplina sanzionatoria in viticoltura" che, in attuazione del regolamento comunitario relativo all'Organizzazione Comune dei Mercati del mercato vitivinicolo, disciplinano la gestione e il controllo del potenziale produttivo viticolo; la "Legge regionale di modifica sull'agriturismo" che riforma la legge regionale 25/1996 alla luce dell'esperienza maturata negli anni di applicazione della normativa; le "Disposizioni in materia di coltivazione e uso in agricoltura di Organismi geneticamente modificati (OGM)" che vietano l'utilizzo di OGM fino all'adozione della disciplina per l'applicazione del principio di coesistenza tra le colture transgeniche, convenzionali e biologiche e comunque non oltre il 31 dicembre 2007.

Le "Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria" verranno esaminate dal Comitato ristretto appositamente costituito presso la IV Commissione Consiliare (ambiente e territorio), con il compito di predisporre il testo definitivo entro il prossimo 20 settembre.

Le "Norme per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano" sono all'esame della II Commissione Consiliare (attività produttive) e proseguiranno il proprio iter non appena acquisito il parere della V Commissione (affari istituzionali). Il testo si propone di ridisegnare l'azione politica a favore dei territori montani per mettere in campo nuovi strumenti, metodi e modelli di sviluppo sostenibile e duraturo.

Due ulteriori provvedimenti che interessano principalmente il territorio montano, la "Legge regionale di prevenzione e protezione dal rischio di valanghe" e le "Norme regionali di antincendio boschivo" sono state assegnate alla IV Commissione e verranno prevedibilmente esaminati nella sessione autunnale dei lavori Consiliari.

**INFO:** [antonella.asquini@regione.fvg.it](mailto:antonella.asquini@regione.fvg.it); [mariarosa.mulas@regione.fvg.it](mailto:mariarosa.mulas@regione.fvg.it)  
Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie;  
tel. 0432 - 555032



## NEGOZIAZIONE NUOVO PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

Il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 è stato dichiarato ricevibile dalla Commissione Europea in seguito a notifica formale il 13 aprile 2007.

Si sono svolti incontri informali con i referenti della Commissione stessa, dai quali è emerso il fatto che sostanzialmente il Programma contiene gli elementi richiesti dai Regolamenti comunitari e che lo stesso PSR è stato inviato per l'esame ai competenti Servizi della Commissione Europea.

In seguito a questo esame, presumibilmente entro la prima settimana di luglio, saranno inviate dalla C.E. le osservazioni sul Programma di Sviluppo Rurale, nell'ambito di una procedura adottata per tutte le Regioni italiane.

**INFO:** [marina.bortotto@regione.fvg.it](mailto:marina.bortotto@regione.fvg.it)

Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie;  
tel. 0432 – 555311

## EVENTI



### A FORNI DI SOPRA APPUNTAMENTO INTERNAZIONALE PER LA PACE

Si è conclusa con una partecipata festa tra giovani studenti del Friuli Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia l'intensa "quattro giorni" dedicata al tema "Via Alpina, Via della pace", evento "clou" di un percorso progettuale pilota dell'Amministrazione regionale (finanziato a valere sul Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIB Spazio Alpino), che ha coinvolto dieci istituti scolastici regionali, oltre a tre scuole carinziane e tre slovene.

Quasi cinquecento giovani delle tre Regioni contermini hanno affollato le vie e gli spazi pubblici della cittadina carnica, impegnandosi, con l'aiuto degli insegnanti e di esperti intervenuti all'iniziativa, in vari laboratori didattici, che spaziavano dai temi dei valori naturalistici del Parco delle Dolomiti friulane alla danza classica e "jazz", senza tralasciare riflessioni collettive sul tema della pace.

Giovedì sera uno spettacolo teatrale con Giuliana Musso, Massimo Somaglino, Paolo Patui e l'intervento di don Pierluigi di Piazza ha coinvolto i molti giovani presenti, grazie anche alle musiche di Glauco Venier, presentando "Racconti di guerra per tempi di pace", con letture da Kafka, Leopardi, Ungaretti, Stefano Benni e Gino Strada.

Ieri la conclusione, al mattino con tornei sportivi di calcetto, pallavolo e basket, che hanno visto la vittoria dei ragazzi di Nova Gorica, ed al pomeriggio con l'esibizione dei giovani che si sono impegnati nei laboratori di danza e nell'allestimento di un vero e proprio concerto rock.

La scelta di dedicare al tema della pace lo sviluppo locale del progetto "Via Alpina", che ha coinvolto tutti i Paesi dell'arco alpino, dal Principato di Monaco al Friuli Venezia Giulia, deriva dalla riflessione sul grande valore storico e simbolico delle montagne di questo angolo d'Europa, dove in un passato non troppo lontano aspri conflitti hanno causato morti e distruzioni, mentre oggi, grazie anche a progetti come "Via Alpina, Via della pace", gli stessi confini sono vissuti come spazio di amicizia e d'incontro.

Nei saluti finali grande soddisfazione è stata espressa dall'Assessore alla cultura del Comune di Forni di Sopra, Donatella Da Rin Chiantre, che ha rilevato come l'incontro fornese sia stato "estremamente positivo per i ragazzi, sempre puntuali agli appuntamenti, sempre impegnati in prima persona".

Anche il Direttore centrale, Augusto Viola, ha ringraziato i molti giovani presenti per il contributo di idee e di partecipazione che si è potuto apprezzare nell'incontro internazionale.

**INFO:** [emanuela.blancuzzi@regione.fvg.it](mailto:emanuela.blancuzzi@regione.fvg.it)  
[pierpaolo.suber@regione.fvg.it](mailto:pierpaolo.suber@regione.fvg.it)

Servizio per la montagna; tel. 0432 - 555508



## CONCLUSO A GRADO IL PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PER LE SCUOLE

'Conoscere per crescere' è il progetto di didattica ambientale che la Direzione centrale Risorse agricole, naturali, forestali e montagna ha realizzato per aiutare i giovani delle scuole elementari e medie a comprendere la natura, avvicinandoli a tutte le problematiche dell'ambiente e della biodiversità.

Giunto alla sua quarta edizione, 'Conoscere per crescere' ha riscosso un enorme successo di partecipazione e, come assicura l'Assessore Marsilio, ha centrato l'obiettivo primario di riportare le ultime generazioni ad un giusto e consapevole contatto con l'ambiente naturale.

Cifre in netta ascesa per il progetto della Regione, quindi, con una partecipazione quasi raddoppiata delle scuole (92 contro 48 dell'anno scolastico 2005-06) e, conseguentemente, delle classi (190 contro 105) e degli alunni (3784 rispetto 2178).

Numeri importanti anche per il concorso 'Caccia alla traccia- alla scoperta della fauna selvatica nelle aree naturali della regione' che, nell'ambito di 'Conoscere per crescere', ha coinvolto 1202 alunni di 63 classi e 147 insegnanti.

Tutti i lavori realizzati dai partecipanti sono stati esposti al Palazzo dei congressi di Grado domenica 13 maggio ed alle classi giudicate più meritevoli sono stati assegnati 6 computer portatili, oltre ad altri numerosi premi e riconoscimenti per tutte le classi partecipanti all'iniziativa.

**INFO:** [gianna.sgobino@regione.fvg.it](mailto:gianna.sgobino@regione.fvg.it); [elena.missio@regione.fvg.it](mailto:elena.missio@regione.fvg.it)  
Servizio tutela ambienti naturali e fauna; tel. 0432 - 555290



## NASCE UNA NUOVA FIGURA, L'AGRONOMO DI MONTAGNA, GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE REGIONE-UNIVERSITA' DI UDINE

“E' importante guardare alle opportunità del territorio e lavorare per il futuro dei giovani in montagna”: con queste parole l'Assessore regionale Enzo Marsilio ha voluto sottolineare lo stretto legame che unirà la montagna friulana, con tutte le sue straordinarie caratteristiche, al mondo della formazione prima e del lavoro poi, nel progetto presentato a Udine assieme al Rettore dell'Università del capoluogo friulano, Furio Honsell.

Si tratta infatti del primo curriculum dell'Ateneo udinese - “Sistemi montani e forestali” questo il suo nome - interamente dedicato

alla montagna, che prevede, soprattutto a partire dal secondo anno, una forte caratterizzazione verso le esigenze agro-ambientali di questo particolare ambiente naturale, così da formare una nuova figura professionale, quella di “agronomo di montagna”, come ha evidenziato il Preside di Agraria, Angelo Vianello.

Un curriculum destinato a trasformarsi presto in vero e proprio corso di laurea, se l’interesse che già si manifesta verso l’iniziativa si concretizzerà nei prossimi mesi: in ogni caso da luglio gli studenti potranno iscriversi ad un corso di studi caratterizzato dall’innovazione e dal forte legame con il mondo della produzione, e per di più “l’unico che si può fare veramente solo in montagna”, come ha ribadito lo stesso Honsell.

Infatti nel terzo anno è prevista un’esperienza del tutto originale, con un semestre interamente dedicato alle attività di campo da effettuarsi presso la rinnovata struttura di proprietà regionale del Centro servizi per le foreste e le attività della montagna (CeSFAM) di Paluzza, dove gli studenti saranno in stretto contatto con il mondo imprenditoriale montano, e dove, oltre alle lezioni tradizionali, i boschi alpini della Foresta di Pramodio rappresenteranno i “laboratori a cielo aperto” di un’esperienza didattica che si preannuncia unica.

Il corso di studi, fin dall’inizio caratterizzato da forti collegamenti con le Università centro-europee, intende formare una figura innovativa di operatore professionale destinato a valorizzare il patrimonio della montagna friulana, con particolare riferimento all’allevamento del bestiame, al settore lattiero-caseario, alla frutticoltura e alla produzione di biomasse forestali, in un contesto di gestione e manutenzione del territorio e di conservazione dei valori ambientali.

La collaborazione tra Regione e Università di Udine che ha portato alla realizzazione di questa particolare offerta formativa non è un episodio isolato ma “un ulteriore tassello di eccellenza”, ha affermato Marsilio, che si inserisce in un rapporto molto stretto, caratterizzato da progetti concreti non solo per la montagna, ma anche per l’ambiente, la fauna selvatica, la vitivinicoltura, lo sviluppo rurale in generale.

Il Direttore centrale, Augusto Viola, ha sottolineato il carattere di incontro tra mondo della produzione e mondo della formazione che l’esperienza riveste, in ciò favorita anche dalla recente nuova legge forestale.

**INFO:** [luciana.zanier@regione.fvg.it](mailto:luciana.zanier@regione.fvg.it)

Centro Servizi per le foreste e le attività della montagna;

tel. 0433 – 775648



## PRESENTATO PROGETTO DIMOSTRATIVO PER LO SVILUPPO DEI BIO-CARBURANTI

Il Friuli Venezia Giulia al servizio dello sviluppo agricolo dell'Est europeo. Questo il messaggio emerso con forza dalla presentazione di un innovativo progetto, voluto e realizzato nella nostra regione ma destinato alle grandi aree agricole della Moldavia e della Romania, dove le dimensioni medie di un'azienda agricola sono di 1500 ettari.

Presso l'Azienda agraria "A. Servadei" di Udine, alla presenza del Rettore Furio Honsell, dell'Assessore regionale Enzo Marsilio e del Preside della facoltà udinese di Agraria, Angelo Vianello, si è svolta infatti l'illustrazione delle caratteristiche tecniche di un macchinario destinato alla produzione di "bio-diesel", realizzato nel quadro delle attività progettuali rivolte allo sfruttamento delle colture agri-energetiche.

Il progetto, "Alter-Energy", è co-finanziato dall'Unione Europea e la Regione Friuli Venezia Giulia vi riveste il ruolo di capofila di un partenariato costituito anche dall'Università degli Studi di Udine (facoltà di Agraria), dal Distretto di Falesti (Moldavia) e dall'Istituto di ricerca "Selectia" (Moldavia), dalla Contea di Iasi (Romania) e dalla facoltà di Agraria e di Medicina Veterinaria dell'Università di Iasi (Romania).

Alla presenza anche di funzionari e tecnici dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA), sono state presentate due tipologie di attrezzature ed in particolare un trans-esterificatore utilizzato per la produzione di "bio-diesel" ed un gruppo elettrogeno che può essere alimentato attraverso l'impiego dello stesso bio-carburante. Entrambe le attrezzature stanno per essere trasferite presso un'azienda agricola del Distretto di Falesti, Repubblica Moldova, nell'ambito del piano di attività del progetto "Alter-Energy" allo scopo di fornire la corrente elettrica necessaria al funzionamento di celle frigorifere per la conservazione della frutta.

L'uso di bio-masse per la produzione di energia è di particolare interesse negli scenari attuali e può rappresentare una valida opportunità di diversificazione nell'utilizzazione delle coltivazioni agricole, contribuendo altresì al contenimento dei costi delle aziende anche grazie all'utilizzo di risorse energetiche rinnovabili.

Il progetto è una dimostrazione pratica della realizzazione della filiera corta nell'ambito dei bio-carburanti, obiettivo comune sia alle regioni in via di sviluppo, in particolare nell'Est Europa, sia per la nostra regione, che intende avviare le filiere agro-energetiche a livello aziendale.

La presentazione delle attrezzature tecnologiche è stata curata dalla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, dall'Università degli Studi di Udine e da Informest che collabora con la Regione stessa per lo sviluppo del progetto "Alter-Energy".

**INFO:** [claudio.vigna@regione.fvg.it](mailto:claudio.vigna@regione.fvg.it)

Servizio gestione forestale e antincendio boschivo; tel. 0432 – 555868



## INCONTRO CON DELEGAZIONE PROVINCIA DI MENDOZA (ARGENTINA)

Presso la sede udinese della Direzione lunedì 25 giugno si è tenuto un incontro dei rappresentanti delle categorie economiche della regione con i rappresentanti della Provincia argentina di Mendoza, dando così seguito agli incontri che una delegazione regionale, guidata dall'Assessore Marsilio, ha avuto in quella provincia lo scorso mese di aprile.

**INFO:** [graziano.lorenzon@regione.fvg.it](mailto:graziano.lorenzon@regione.fvg.it)

Direzione centrale per le relazioni internazionali e le autonomie locali;  
Servizio rapporti internazionali e partenariato internazionale;  
tel. 040 - 3772880



## AI LAGHI DI FUSINE LA FESTA DEL PATRONO DEL CORPO FORESTALE REGIONALE

Il tradizionale appuntamento del 12 luglio, che vede tutti i forestali d'Italia festeggiare il loro Santo Patrono, San Giovanni Gualberto, sarà organizzato, per l'anno corrente, dall'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Tolmezzo, che ha scelto il suggestivo ambiente del lago superiore di Fusine, presso Tarvisio, come cornice dell'atteso evento.

Il programma prevede alle 10.30 la Santa Messa celebrata dai Monaci di Vallombrosa, comunità religiosa presente da molti anni a Pordenone, con interventi canori del Coro "Le voci della foresta", composto da elementi del Corpo forestale regionale.

Alle 11.30 sono previsti i saluti delle Autorità, cui seguirà un semplice rinfresco.

All'organizzazione collaborano fattivamente, oltre naturalmente alla Stazione forestale di Tarvisio, l'Associazione sportiva e culturale dei Corpi forestali del Friuli Venezia Giulia e l'Associazione nazionale forestali, Sezione del Friuli Venezia Giulia.

**INFO:** [mario.digallo@regione.fvg.it](mailto:mario.digallo@regione.fvg.it)

Ispettorato ripartimentale delle foreste di Tolmezzo; tel. 0433 – 481413



## “TAVOLO VERDE” E “TAVOLO AZZURRO”

Si è recentemente svolta, presso la Direzione centrale, la periodica riunione del “Tavolo Verde”, nel corso della quale l’Assessore Marsilio ha illustrato il lavoro in corso in ordine all’istituzione dell’Organismo pagatore regionale, che nelle intenzioni dell’Amministrazione regionale verrà creato nei prossimi mesi con apposita norma di legge.

Il Direttore centrale Viola ha illustrato i contenuti essenziali del disegno di legge regionale in materia di orientamento in agricoltura.

Su entrambi gli argomenti si è registrata una sostanziale condivisione di obiettivi.

I testi normativi verranno analizzati con maggior compiutezza nella prossima riunione del “Tavolo Verde”, che prenderà in esame anche le proposte di modifica alla legge regionale istituita del SISSAR.

**INFO:** [ivano.clabassi@regione.fvg.it](mailto:ivano.clabassi@regione.fvg.it)

Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo; tel. 0432 - 555205

Prossimo “Tavolo Azzurro”: 3 luglio 2007 per esaminare lo schema di disegno di legge regionale in materia di pesca e acquacoltura.

**INFO:** [silverio.scaringella@regione.fvg.it](mailto:silverio.scaringella@regione.fvg.it)

Servizio pesca e acquacoltura ; tel. 0432 – 555225



## ESERCITAZIONE DI ANTINCENDIO BOSCHIVO A TRAMONTI DI SOTTO (PN)

La Stazione Forestale di Meduno in collaborazione con altro personale del C.F.R. operante presso l’Ispettorato ripartimentale foreste di Pordenone ha organizzato per sabato 23 giugno, in comune di Tramonti di Sotto, una giornata d’addestramento all’antincendio boschivo (AIB) in cui sono stati coinvolti i Gruppi comunali di Protezione civile del settore AIB di: Erto e Casso, Meduno, Montereale Valcellina, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto e Travesio.

Obiettivo della manovra è stato quello di attivare, per valutarne efficienza ed efficacia, un sistema integrato e coordinato di mezzi, attrezzature e personale destinati ad agire in un ambiente impervio, di provato rischio per chi vi opera, dove sempre più spesso è richiesto

l'intervento dell'elicottero messo a disposizione dalla Protezione Civile regionale.

La manovra è consistita nell'allestimento e nella manutenzione di diverse piazzole per l'elisbarco all'interno di un territorio privo di viabilità: la vallata denominata "Canal di Cuna", zona già nota per gli incendi boschivi che l'hanno percorsa nel passato.

**INFO:** [nadia.daros@regione.fvg.it](mailto:nadia.daros@regione.fvg.it)

Ispettorato ripartimentale delle foreste di Pordenone;

tel. 0434 - 5291

Riunire in un'unica area i problemi dell'agricoltura, dei parchi e delle foreste rappresenta indubbiamente una sfida a motivo della complessità e dell'ampiezza della materia.

In tale cornice si inquadra "NEWSLETTER", strumento informatico che si ritiene utile per raggiungere chiunque, a vario titolo, ne sia interessato.

Esso si propone di informare sulle iniziative assunte dall'Amministrazione regionale tramite la Direzione di riferimento.

Informazioni utili per gli operatori del settore, che potranno essere arricchite dai suggerimenti che il lettore riterrà di avanzare allo scopo di migliorare questo nuovo strumento di informazione, volutamente rapido e sintetico.

Grazie per la collaborazione.

Al fine di far pervenire i contenuti della "NEWSLETTER" al maggior numero di interessati si prega di diffondere l'iniziativa. E' gradita in questo caso la comunicazione a questa Redazione degli indirizzi non ancora raggiunti direttamente dalla "NEWSLETTER".

Si prega infine di voler cortesemente segnalare eventuali imprecisioni ed errori nella trascrizione degli indirizzi, numeri telefonici, fax, e-mail.

LA REDAZIONE

[newsletter.agrifor@regione.fvg.it](mailto:newsletter.agrifor@regione.fvg.it)

Per eventuali comunicazione , informazioni e richieste :

Direttore responsabile

Carlo Morandini

Telef.0432-555620

e-mail [carlo.morandini@regione.fvg.it](mailto:carlo.morandini@regione.fvg.it)

Umberto Alberini

Telef.0432-555305

FAX 0432-555140

e-mail [umberto.alberini@regione.fvg.it](mailto:umberto.alberini@regione.fvg.it)

Donatella Bulfoni

Telef. 0432-555235

FAX 0432-555140

e-mail [donatella.bulfoni@regione.fvg.it](mailto:donatella.bulfoni@regione.fvg.it)

Autorizzazione n. 20/2005 presso il Tribunale di Udine